

SERIE B CALCIO

BOLOGNA-COSENZA 1-0

BOLOGNA: Pazzagli, Bucaro, Tarozzi, Anacletto (88' Sottili), Baroni, Padalino, Casale, Stringara, Troscè (62' Turkyilmaz), Bellotti, Inocciati. (12 Cervellati, 14 Porro, 15 Gerolini).

LUCCHESI-MONZA 1-1

LUCCHESI: Quironi, Di Francesco, Russo (48' Marta), Deili Carri, Giusti, Anselmi, Di Stefano, Bianchi (57' Bettarini), Paci, Dolcetti, Rastelli. (12 Mancini, 14 Monaco, 16 Babin).

PIACENZA-MODENA 3-1

PIACENZA: Talbi, Chiti, Carannone, Suppa, Maccoppi, Lucchi, Turrini, Papis, De Vitis, Moretti (34' Iacobelli), Simonini (66' Ferrazzoli), (12 Gandini, 13 Di Cintio, 16 Piovani).

REGGIANA-CREMONESE 2-1

REGGIANA: Bucci, Parlato, Zanatta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione, Picasso, Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 14 Dominisiani, 15 Zannoni, 16 De Falco).

SPAL-LECCE 1-1

SPAL: Battara, Lancini (89' Olivares), Paramatti, Salvatori, Servadei, Mignani, Madonna (60' Soda), Bracci, Ciocci, Bottazzi, Nappi. (12 Brancaccio, 14 Fondella, 16 Broda).

TARANTO-PADOVA 1-0

TARANTO: Simoni, Murelli, Pullo (29' Mazzaferro), Zaffaroni, Prete, Enzo, Piccinno, Merlo, Lorenzo, Muro, Platella (60' Nitti), (12 Gamberini, 14 Liguori, 16 Bertucelli).

TERNANA-CESENA 2-2

TERNANA: Rosin, Statco (83' Papa), Farris, Carillo, Bertoni, Pochesci, Cinello (68' Ghezzi), Cabezzi, Barollo, Canzian, Fiori, (12 Dora, 13 Caramelli, 15 Picconi).

VENEZIA-VERONA 0-0

VENEZIA: Caniato, Filippini, Ballarin, Verga, Romano, Mariani (91' Poggi), Rossi, Di Già, Delvecchio, Malleolaro (78' Mazzucato), Bortoluzzi, (12 Menghini, 13 Chiti, 15 Paris).

Reggiana-Cremonese. Emiliani inarrestabili, sempre più soli in vetta

Forti e tenaci

IL PUNTO

Domenica «cattiva»: 8 espulsi in 8 gare

● Due gare non sono state disputate a causa della neve. L'ultima partita rinviata risaliva al 27/10/91. Lecce-Pescara, disputata l'8 gennaio del '92 (1-3) per errore dell'arbitro Guido.

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. Anno nuovo, vita vecchia con la Reggiana sempre più padrona del campionato. Fa suo il big-match con la Cremonese proprio quando, a differenza dei precedenti incontri, comincia ad accusare un certo calo alla distanza e aumenta a cinque punti il vantaggio sulle seconde e addirittura a sei sulle quarte.

al centro per Pacione, prima conclusione rimpallata e contatto tra lo stesso centravanti e Gualco. Quando l'arbitro fischia in molti, Marchioro compreso, si attendono un calcio piazzato per la Cremonese o invece, a sorpresa, il signor Arena indica il dischetto del rigore. «Forse ha voluto punire l'intenzione di una gomitata di Gualco», dirà poi Pacione, ma il difensore ribatte di avere soloamente cercato di «coprire» il pallone per l'uscita del proprio portiere.

Il processo del lunedì ricorda Gianni Brera



Nella sua prima puntata del 1993 la trasmissione del TG3 il «Processo del Lunedì», che andrà in onda stasera, ricorderà Gianni Brera (nella foto) attraverso un concorso, aperto ai telespettatori, per il migliore articolo sportivo della settimana.

Ferita profonda al ginocchio Ferrara, fermo per un mese

medico sociale del Napoli, Lino Russo, ha provveduto a chiudere la ferita con dieci punti di sutura. Il terzino del Napoli dovrà osservare dieci giorni di assoluto riposo, ma i sanitari escludono che possa rientrare in squadra prima della fine di gennaio.

Il capitano del Napoli, Ciro Ferrara, si è infortunato alla mezz'ora del primo tempo della partita con il Pescara, riportando una profonda ferita al ginocchio sinistro in un tackle con Dunga. Negli spogliatoi del San Paolo il medico sociale del Napoli, Lino Russo, ha provveduto a chiudere la ferita con dieci punti di sutura.

Pullo si frattura la tibia in uno scontro Campionato finito

stra. Pullo è stato operato ieri sera dal dott. William Uzzi, medico sociale del Taranto. Il giocatore, che ha subito l'infortunio al 16' dopo avere realizzato il gol che ha dato alla propria squadra la seconda vittoria stagionale, rientrava oggi dopo un lungo periodo di assenza.

Campionato finito per il difensore del Taranto Marco Pullo, gravemente infortunatosi al 29' del primo tempo in un contrasto fortuito con il padovano Di Livio. Al giocatore tarantino è stata riscontrata la frattura della tibia destra.

Miglioli, vice della Cremonese: «Non si designa un arbitro così»

gara. «Casarin deve vergognarsi a mandare in giro arbitri del genere», ha detto il dirigente lombardo. «mi danno pure sei mesi di squalifica ma per una partita importante come questa dovevamo mandare un arbitro con le spalle e non uno che deve fare esperienza. È uno scandalo. Casarin si ritiri. Hanno fatto fuori Agnolini perché stava sistemando qualcosa nel settore arbitrale. La Reggiana avrà anche meritato di vincere, ma un rigore come questo ti fa pensare».

Il calcio di rigore concesso dall'arbitro Arena alla Reggiana ha avuto una coda di polemiche: nel dopo partita, il vicepresidente della Cremonese, Giuseppe Miglioli, se l'è presa soprattutto con il designatore dei direttori di gara.

Figlio di Lazaroni colto da malore La neve rischia di impedire l'arrivo all'ospedale

immediatamente a casa Lazaroni ha diagnosticato un attacco di appendicite e ha ordinato il ricovero in ospedale per il ragazzo. Raggiungere il Policlinico è stata quasi un'impresa, il fondo ghiacciato e le avverse condizioni atmosferiche impongono una marcia a passo d'uomo. L'intervento, comunque, è perfettamente riuscito.

Altri problemi per Sebastiao Lazaroni, allenatore contestato del Bari. Nella notte tra sabato e domenica, il figlio quattordicenne Marzio è stato colpito da forti dolori intestinali. Il medico sociale barese, Leriario, precipitoso ha

Maradona espulso durante il match tra Tenerife e Siviglia

stato allontanato dal campo da parte dell'arbitro M. Gonzalez Lecue per somma di ammonizioni al 20' del secondo tempo. La classifica della Liga è guidata sempre da Deportivo di La Coruna con un punto di vantaggio sul Barcellona che deve recuperare una partita.

Diego Maradona ha subito la prima espulsione dal rientro all'attività avvenuto nell'ottobre scorso nelle file del Siviglia. Durante la partita Tenerife-Siviglia, terminata 3-0 in favore dei padroni di casa, l'asso argentino è stato allontanato dal campo da parte dell'arbitro M. Gonzalez Lecue per somma di ammonizioni al 20' del secondo tempo.

Giovane muore per infarto durante una gara amatoriale

za di una ambulanza, Giorgeschì è stato trasportato con una auto privata all'ospedale di Sansepolcro dove però è giunto cadavere. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'episodio.

Massimo Giorgeschì, 25 anni, è morto sabato sera dopo essere stato colto da malore all'inizio della partita amatoriale tra Motina ed Eurocot disputata sul campo di Tavernelle nel comune di Anghiara (Arezzo). In mancanza

Bologna-Cosenza. I petroniani conquistano una bella vittoria, ma sugli spalti c'è il deserto

Colpo grosso per pochi intimi

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Contro il Cosenza, che aveva perso fin a qui una sola volta, il Bologna ha tirato a riva due punti importantissimi. E con pieno merito bisogna aggiungere. Poiché i calabresi di Silipo (buoni palleggiatori a centrocampo) si sono risolti troppo tardi nell'assalto alla rete di Pazzagli. Quando l'hanno fatto, nientemeno che al 94' la testa di Balleri (su azione di calcio d'angolo) ha trovato Stringara pronto al salvataggio, appostato com'era sul palo della porta rosbuola. È stato inutile, e tardivo; dunque, il forcing degli ospiti. Da tempo, ormai, il Bologna

mettere paura. Invece il Cosenza mancava tutti gli appuntamenti con l'incisività. Bravino com'era fino alla soglia dell'area di rigore. Cosicché il Bologna, dopo l'uno a zero, insisteva nelle proprie azioni rasentando il raddoppio a più riprese. Un Bologna splendido in capitano Stringara, solerte in Baroni, Tarozzi e Padalino, attento pure negli altri reparti specie con Bellotti.

E Turkyilmaz? Aria di contestazione per Bersellini che lo aveva lasciato in panchina per utilizzarlo poi alla distanza. Il tutto, comunque, svolto, entro certi limiti. Bologna concreto ma anche sciupone. Capace di gettare al ven-

tondare il proprio punteggio solo che Casale, Troscè e lo stesso Inocciati fossero stati più precisi e decisi nelle conclusioni. Zunico, ad esempio, ce l'ha messa proprio tutta per evitare il due a zero gettandosi sui piedi del lanciato Casale ben servito da Bellotti al 90'. Un peccato, però, che una partita tanto corretta, nel finale abbia... «prodotto» due espulsioni. Quella di Statuto (39' della ripresa) per un fallaccio su Anacletto e quella di Beppe Inocciati per proteste verso un avversario. È un fatto, comunque, che il Bologna, salti ora a quota sedici, respiri un po' meglio...

Spal-Lecce. Primo tempo dei pugliesi, ripresa dei biancocelesti. Nessuno però ne approfitta

Rizzolo chiama, Ciocci risponde

GIORDANO MARZOLA

FERRARA. Per un bel pezzo s'è pensato a una classifica sincera. Lecce giustamente al secondo posto e Spal, invece, a grattarsi la pera appena fuori dal gruppetto delle pericolanti. Era infatti accaduto che dopo qualche velleitario slancio in avvio dei padroni di casa, il governo del gioco era passato visibilmente agli sbrighativi e concreti mestieranti pugliesi, pronti nel profittare di qualche grossolana incoscienza dei ferraresi, nel controllare le prevedibili mosse. E così l'incredibile facilità con la quale Rizzolo, liberato al 21' nell'area rivale da Oriandini,

impalava con un guizzo Mignani e Servidei per poi mirare a colpo sicuro sulla destra dell'innocente Battara, lasciava immaginare un altro infausto pomeriggio per i giovanotti biancocelesti.

Cinque minuti più tardi la conferma del pessimismo, visto che Rizzolo era nuovamente scivolato in zona-tiro per vedersi neutralizzare il tentativo solo da una prodezza in extremis di Battara. La Spal, fino allora, era andata all'assalto con la gamba, una schiena, un piede si alzavano a turno come spuntigli davanti al pallone spinuto rabbiosamente in avanti dai ferraresi, e perché il signor Fucci ignorava una mano lecce, e forse due, degne della

massima punizione. Insomma, il pareggio era ormai maturo ma non si staccava dall'albero. E anzi, dopo l'intervallo, Battara viveva un altro grosso rischio quando Notaristefano (7') coglieva il palo dopo aver bevuto i soliti ingenui. Era tuttavia l'ultimo sussulto offensivo dei giallorossi. Marchesi toglieva Madonna in cambio di Soda, Bolchi pensava forse a una contromossa sostituendo Scarchilli con Flamigni e invece toccava proprio a quest'ultimo imbattersi in uno scatenato Paramatti e non trovare nulla di meglio che stenderlo in piena area. Rigore indiscutibile, tiro di Ciocci, pareggio meritissimo, perché la Spal era intanto cresciuta

17. GIORNATA

CANNONIERI

- 10 reti Tentoni (Cremonese)
8 reti Dezotti (Cremonese)
7 reti Campilongo (Venezia); Lerda (Cesena); Inocciati (Bologna); De Vitis (Piacenza)

Prossimo turno

- Domenica 10-1-93 ore 14.30
CESENA-ASCOLI
COSENZA-SPAL
CREMONESE-BARI
E. ANDRIA-PIACENZA
LECCE-Bologna
MODENA-VENEZIA
MONZA-TARANTO
PADOVA-LUCCHESI
PISA-REGGIANA
VERONA-TERNANA

CLASSIFICA

Table with columns: SQUADRE, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media Inglese. Lists teams from Reggiana to Terana.

Advertisement for 'L'Unità Vacanze' in Milano, Viale Fulvio Testi 69, Tel. 02/6423557 - 66103585. Includes logo and contact information.